

I recuperi della serie A

L'attaccante sta tornando in grande forma: ha propiziato il primo gol (autorete di Tempestilli) e realizzato quello della vittoria. Nel finale, traversa di Desideri su punizione

A tutto Vialli

SAMPDORIA-ROMA

2-1

SAMPDORIA: Pagliuca 6, Mannini 6, Katanec 6; Pari 6,5, Vierchow 6, Bonetti 6,5; Lombardo 6, Invernizzi 6, Vialli 7, Mancini 5,5 (87' Branca n.g.), Dossena 6 (50' Mikhailichenko 5), (12 Nuciari, 13 Lanna, 15 Calcagno).
ROMA: Cervone 6, Pellegrini 6,5 (83' Salsano n.g.), Carboni 5; Berthold 4,5, Tempestilli 6, Nela 6; Desideri 6, Di Mauro 6,5, Voeller 6,5, Giannini 4,5, Gerolin 4,5 (68' Rizzitelli n.g.), (12 Zinetti, 13 Anastasi, 14 Piacentini).
ARBITRO: Pezzella 5.
NOTE: giornata fredda, terreno in pessime condizioni. Angoli 7-6 per la Sampdoria. Ammonito Desideri.

STEFANO BOLDRINI

■ **GENOVA.** C'è voluta la Roma disastrosa di questi tempi per consentire alla Sampdoria di tornare alla vittoria e riproporsi nella lotta per lo scudetto. Ma oltre ai due punti e alla forma ritrovata di Vialli c'è ben poco da sorridere, in casa do-

riana. Il successo sulla squadra giallorossa, fra le meno in forma del torneo, è stato una fatidica: trovato il gol del raddoppio con il Gianluca nazionale, i genovesi hanno subito per trentacinque minuti gli attacchi confusi, ma continui dei

CLASSIFICA

INTER	24
MILAN	23
JUVENTUS	22
PARMA	22
SAMPDORIA	22
GENOVA	19
TORINO	19
BARI	17
LAZIO	17
FIorentina	16
ROMA	15
ATALANTA	15
NAPOLI	15
LECCE	15
PISA	14
BOLOGNA	12
CAGLIARI	10
CESENA	9

romani: una grande parata di Pagliuca su punizione di Desideri, un palo esterno colpito da Voeller e una traversa su punizione, all'ultimo minuto, ancora di Desideri, spiegano le sofferenze patite dalla Samp. La vittoria, comunque, è una di quelle sulle quali è inutile storcere la bocca: lancia la banda mezza su vantaggio sull'Inter capolista e dà un calcio al momento, fatto di due sconfitte e un pareggio.

La sconfitta, invece, allarga ulteriormente per la Roma lo squarcio prodotto dal Ko interno con il Pisa: suona l'allarme, per gli uomini di Bianchi, inchiodati al quintultimo posto. Il discorso retrocessione, a questo punto, non è più uno scherzo. A Firenze, domenica prossima, la squadra giallorossa rischia di fare il flop: un'altra batosta, la terza in otto gior-



Gianluca Vialli segna il gol della vittoria

momento-no della Roma non sia di facile controllo. Preoccupa l'inconsistenza di alcuni elementi: gente come Gerolin, Berthold, Carboni gioca un calcio indecente. Altre sarebbero da tempo in tribuna, e invece, grazie alla mediocrità generale, stanno sempre al loro posto, a combinare guai. In sintesi: le carte per uscire fuori dalla palude sono poche: Voeller, Aidair, Desideri, Di Mauro e la freschezza di Giovanni come Pellegrini. Tutti loro, c'è un vuoto preoccupante. Firenze (ieri in tribuna c'era Lararoni), è ora una tappa decisiva: perdere è vietato. Questo Sampdoria-Roma, si capisce, non è stata una partita da raccontare ai nipotini. Due squadre in affanno non producono mai uno spettacolo decente, e a parte le giocate di qualche protagonista di eccezione, si sono viste, su un campo che è una vergogna, buone intenzio-

ni, molta confusione e parecchie broccaggini. La Samp è arrivata al gol presto: un angolo di Mancini, la zuccata di Vialli e il pallone, dopo aver colpito Tempestilli, è finito alle spalle di Cervone. Il pareggio della Roma è arrivato su un altro comer: battuta di Desideri e colpo di testa di precisione di Tempestilli, a scavalcare un Pagliuca. La rete della vittoria doriana è stata una prodezza di Vialli: cross di Bonetti, velo di Dossena e Gianluca, in girata, ha messo dentro al volo. Da applausi. La Roma, lo abbiamo detto, ha sfiorato il pari più volte: molto bella al 62', la girata di Voeller finita sul palo esterno. La Samp, infine, ha protestato per un contatto di Mauro-Mancini al 43': sembrava dentro l'area, Pezzella lo ha visto invece fuori. Una vittoria più larga, comunque, sarebbe stata davvero troppo per la Samp di ieri.

Australian Open Sfumato il sogno di Caratti



In cinque set (7-6, 6-3, 4-6, 4-6, 6-2) e quasi 4 ore di gioco, Patrick McEnroe (nella foto), ha superato Cristiano Caratti, l'italiano n. 101 al mondo giunto ai quarti di finale a Melbourne, risultato raggiunto soltanto da Nicola Pietrangeli. McEnroe, fratello di John e specialista del doppio, giocherà in semifinale contro Boris Becker che ha superato in 3 set il francese Forget, mentre l'altra semifinale vedrà di fronte Lendl e Edberg, vincitori di Yzaar e Ppuc. Oggi semifinale donne, Seles-Fernandez, Novotna-Sanchez.

Shillaci punito dal giudice con 2 giornate

Totò Schillaci fermo per due giornate. Così ha deciso il Giudice della Lega calcio in relazione agli incontri di domenica scorsa. Il giocatore comunque ha ribadito la propria innocenza. Squalificati per una giornata Martin Vazquez, Mancini, Bonacina, Cravero, Cuoghi, Esposito, Madonna, Melli, Orlando, Pullo e Sordo in A. In B due a Ferrara e Minaudo, una a Consonni, Gasperini, Gentilini, Ottoni, Paciocco, Iacobelli e Rocchigiani.

La partitissima Juve-Parma sarà diretta da Coppetelli

Parma, Coppetelli; Lazio-Torino, Amendola; Napoli-Lecce, Mughetti; Pisa-Bologna, Lo Bello.

La Corte federale oggi giudica Ferlaino

scagliato contro gli arbitri e il presidente della Federcalcio, Antonio Matamase. La Corte sarà presieduta dal professor Brunetti, i giudici Bettinelli, De Biase, Taormina e Zotta.

Angelillo torna in panchina ingaggiato dalla Torres, C/1

Antonio Valentino Angelillo, stella del calcio argentino e italiano degli anni cinquanta, è il nuovo allenatore del Torres, la società di Sassari che milita nel girone B del campionato di C/1 e che nei giorni scorsi aveva esonerato il tecnico Lamberto Leonardi. Angelillo che si trovava a Miami per un incontro della nazionale italiana «over 34» in Coppa Pele', è atteso a Sassari domani.

Effetto Golfo Rinviato Messico-Usa di Coppa Davis

43ª Coppa Carnevale di calcio, più noto come Torneo internazionale di Viareggio, avrà regolarmente inizio il 29 gennaio mentre sulla Coppa Cev di pallavolo, finale programmata a Ankara, si discute ancora. Intanto per tutte le grandi manifestazioni dell'occidente (domenica c'è il Superbowl a Tampa, Florida) sono annunciate eccezionali misure di sicurezza.

La Scavolini stasera rischia grosso col Barcellona

Oggi a Pesaro la Scavolini, dopo la sconfitta in campionato di domenica a Torino, affronta l'imbattuta formazione spagnola del Barcellona, già passata vittoriosa sul campo del Pop 84 di Spalato, campione d'Europa in carica. La Scavolini, con Gracis, Boni e Zampolini infortunati, i due americani in calo, cercherà il successo per non uscire dal «final four» di Parigi, la finale della Coppa campioni.

Col preservativo pieno di urina si presenta all'antidoping

Danny De Bie, campione del mondo di ciclocross 1989, è stato squalificato per sei mesi dalla Lega ciclistica belga. De Bie, chiamato all'antidoping dopo la prova del Superprestige di Zillebeke, ha tentato di svuotare un preservativo rosa già riempito di urina che portava nascosto sotto la maglia. Colto in flagrante, è stato sospeso. Poi si è proclamato innocente e ha annunciato ricorso.

ENRICO CONTI

Massaro risolve i giochi di prestigio di Sacchi

MILAN-PISA

1-0

MILAN: Pazzagli 7, Costacurta 6,5, Carobbi 5,5, (Costi all'84'), Ancelotti 5, (Carbone 84'), Galli 6, Baresi 6,5, Donadoni 6,5, Rijkaard 6, Agostini 5,5, Gullit 6, Massaro 6,5.
PISA: Simoni 6,5, Bocco 6, Lucarelli 6, Argentei 6, Pullo 6, Boccaresca 6,5, Neri 6,5, Simeone 5, Padovano 4,5, (Cristallini al 79'), Dolcetti 6,5, Larsen 6,5.
ARBITRO: Cinciripini di Ascoli
RETE: 20' Massaro
NOTE: angoli 7 a 2 per il Milan; ammoniti: Rijkaard, Argentei, Dolcetti, Donadoni. Espulsi: Boccaresca. Spettatori 55mila.

DARIO CECCARELLI

■ **MILANO.** Che non ci siano più certezze lo si sapeva, ma che anche i miti calcistici crollassero nello spazio di una notte è una novità. Ricordate le parole di Arrigo Sacchi su Van Basten? Non importa, ve le rinfreschiamo. Dunque: «Togliere Van Basten? Impossibile. Nel Milan c'è una ristretta cerchia di giocatori inimitabili: Van Basten è uno di questi...» Cot-Pi-



Daniele Massaro

sa quindi gioca... Bene, per la serie le parole sono pietre, la prima novità di Milan-Pisa, recupero di serie A a causa degli impegni extracampionali dei rossoneri, è l'esclusione di Van Basten. Non solo: oltre all'olandese, rispetto alla formazione comunicata da Sacchi, mancano pure Tassotti e Carbone. Così, tra lo stupore del pubblico e dei giornalisti, lo speaker annuncia un completo rimescolamento. Costacurta terzino destro, Galli stopper, Massaro, Agostini e Gullit in attacco. Come dire: contrordine, amici, questo Milan è tutto da rifare. Discorso ineccepibile, considerate le ultime figure rosse del rossoneri, ma non si poteva dirlo prima? La verità, o almeno una parte, viene dalla voce del presidente Berlusconi che dai microfoni di «Telemorbarda» dice: «Io e Sacchi ab-

biamo parlato a lungo per esaminare le cose che non funzionano nel Milan. Così abbiamo deciso di fare degli esperimenti...» Sacchi, dopo la partita, aggiunge: «È stato Van Basten a chiedermi di non giocare: quanto a Tassotti, è stato bloccato da un'influenza». Ecco, allora, questo nuovo Milan alla ricerca del gioco perduto. Che impressiona? Meglio essere sinceri: non fa piangere, ma neppure ridere. Per almeno un'ora fa sbadigliare, poi si sveglia, ma quando riesce a farsi fare un gol da Simeone che, completamente libero, inzecca malamente buttando il pallone a lato (56'). Il Milan aveva segnato al 20' con Massaro che, dopo una mi- schia sospesa (Agostini straltonato in area), in mezza rovesciata aveva battuto il portiere Simoni. Direte: tutto qui? Sì, tutto qui, almeno nel primo

tempo. I rossoneri, infatti, nonostante la nuova formula a tre punte hanno falciato parecchio a ingrannare. Prima Gullit a destra e Massaro a sinistra, poi il contrario sempre con Agostini al centro. Già Agostini non è un fulmine di guerra, poi se i cross arrivano così contagocce... L'unico che si dà una mossa è Donadoni, più spostato indietro, che cerca di far correre anche il cervello. Risultato: tanto fumo e poco arrostito. Il Pisa, poi, dopo aver incassato il gol, continua a star rintanato nella sua area. Lineare il ragionamento di Lucarelli: se provo ad attaccare, il Milan ci fa a fessine. Meglio attaccare e sperare nel padretorno o in una distrazione dei rossoneri. La distrazione arriva pure, ma Simeone, non chiamandoci Melli, grazia Pazzagli.

Il Milan degli esperimenti va meglio nel secondo tempo (da segnalare un salvataggio di Simoni su colpo di testa di Rijkaard, 55'), ma comunque non convince pienamente. C'è o no, il Milan, come ha detto Sacchi dopo la partita, è a un punto dalla capolista Inter. Quindi non bisogna neppure suonare troppo le campane a morto. Quanto agli esperimenti, facile che proseguano. Berlusconi insiste, e lo stesso Sacchi non è soddisfatto di come vanno le cose. Una conferma viene anche da Massaro: «Da quattro anni a questa parte, è la prima volta che giochiamo in questo modo. A me sta bene, non credo sia un episodio...». Vedremo. Finale con Berlusconi: «Andiamo a Genova non nel nostro migliore momento. Loro invece stanno benissimo. Van Basten? Tutta la squadra è in un periodo di appannamento».

Coppa Italia. La squadra granata supera il turno, nei quarti incontrerà la Samp

Il Toro infilza i campioni d'inverno Ma c'è l'ombra di un rigore su Klinsmann

TORINO-INTER

1-0

TORINO: Marchegiani 7,5; Bruno 7, Pollicano 6 (84' Carillo sv); Fusi 7, Benedetti 7, Cravero 7; Lentini 6, Baggio 6, Bresciani 6, Martin Vazquez 6,5, Muller 6 (80' Mussi sv).
INTER: Zenga 7,5; Bergomi 6, Brehme 6; Battistini 5, Ferri 6, Paganin 5,5 (64' Berti 6); Bianchi 6, Stringara 5 (60' Pizzi 6), Klinsmann 6, Matthaeus 5,5, Serena 5.
ARBITRO: Lo Bello di Siracusa 5,5
RETE: Lentini 15
NOTE: Angoli 10-8 per il Torino. Cielo sereno, campo in pessime condizioni. Ammoniti: Pollicano per gioco scorretto e Fusi per gioco pericoloso. Spettatori 15.156 per un incasso di L. 369.060.000.

MARCOCARLI

■ **TORINO.** Questa volta, la sindrome degli ultimi minuti ha soltanto sfiorato, ma non colpito il Toro. Ed ecco puntuale il risultato: Inter battuta ed eliminata dalla Coppa Italia. Nei quarti, ad incontrare la Sampdoria vanno merita-

avrebbero anche meritato il gol con una cannonata di Pizzi respinta miracolosamente da Marchegiani e dalla quale è poi scaturito il giallo di un rigore non concesso a Klinsmann, parso ai più nettissimo. Ma il Torino aveva guadagnato la vittoria con una condotta di gara superba nel primo tempo, guidata da un incontentabile Lentini. È arrivato a gol molto presto, al 15', per merito dello stesso Lentini, che ha appoggiato in rete una miracolosa respinta di Zenga su tiro di Martin Vazquez, servito corto dall'attivissimo Bresciani. Poi, è stato il festival dei contropiede granata con altre tre nitide palle gol sciupate e l'inter a guardare, tranne un'occasione, quando Battistini ha colpito a botta sicura da due passi di testa, spendendo la palla fuori, ma la difesa granata si era fermata per un infortunio a Benedetti. La ripresa ha mostrato

un'inter più su di tono, ma il Toro in contropiede si è sempre reso pericoloso, soprattutto con Martin Vazquez, colpevole soltanto di mancare il raddoppio in due occasioni e in altrettante la superiorità numerica dei torinesi non è bastata per arrivare a rete, perché si è aggiunta anche un po' di precipitazione. L'inter si è resa pericolosa solo ad un quarto d'ora dal termine con un tiraccio sbilenco di Bianchi finito fuori di poco nel finale, complice una leggerezza difensiva granata, lo stesso Bianchi ha potuto scodellare il pallone su cui si è avventato Klinsmann, dopo il tiro al volo di Pizzi, respinto alla grande da Marchegiani. Bruno e il tedesco sono caduti a terra insieme e l'arbitro non ha ritenuto di ravvisare gli estremi del rigore. Ma il pareggio sarebbe stata una punizione assurda per il Torino che nei

centottanta minuti ha giocato di più e meglio. Borsano, al termine della partita, ha avuto parole di fuoco per il terreno di gioco, comunicando la decisione di cercare entro pochi giorni un altro campo vicino a Torino: «Le nuove zolle che dovrebbero sostituire quelle vecchie sono peggio delle altre, per cui non ha senso essere ottimisti. Ormai ogni domenica paghiamo con infortuni e gol falliti questo terreno vergognoso. È interessata anche la Juve: tra pochi giorni decideremo come muoverci». Ancora più duro Mondonico: «Sono nato in campagna e so che ha le sue regole. Ci vuole almeno un anno perché un manto erboso attecchisca. Ci hanno fatto promesse da marinaio ed è inutile giocare bene al calcio se tutto va in fumo per motivi che con il calcio non hanno nulla a che vedere».

LO SPORT IN TV

Raidue. 18.20 Tg2 Sportsera; 20.15 Tg2 Lo sport; 23.30 Pallacanestro, Coppa dei Campioni: Scavolini-Barcellona.

Raitre. 16.00 Pianeta calcio; 16.30 Calcetto; Harvel Bologna-Tekner Roma; 18.45 Tg3 Derby; 0.35 Pattinaggio artistico: campionati europei.

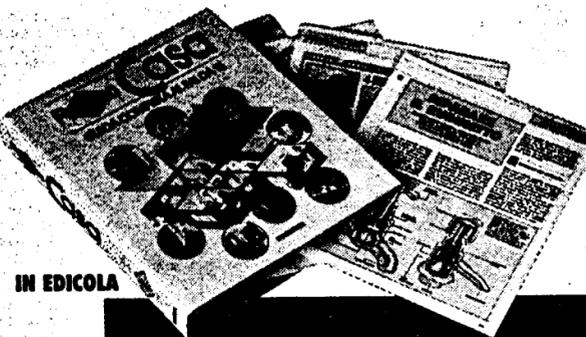
Italia 1. 23.20 Grand prix; 13.30 Pattinaggio artistico: campionati europei; 22.15 Pianeta neve; 23.20 Pattinaggio artistico.

Tele + 2. 12.30 Calcio Internazionale; 15.45 Tennis: Open d'Australia; 19.30 Sportime; 20.30 Tennis: Open d'Australia; 23.30 Gol d'Europa; 0.30 Calcio: Coppa Pelé.

RIPARAZIONI, LAVORI IN CASA... BISOGNA ESSERE PRATICI.

Pratico Casa, un esperto che ti segue passo dopo passo nel bricolage e in tutti i grandi e piccoli lavori: tante schede, fotografie, disegni, schemi facili e veloci per diventare un vero professionista del fai da te. Attrezzi e Materiali, Decorazione, Elettricità, Falegnameria, Ferro, Idee e Progetti, Idraulica, Interventi Vari, Muratura: Pratico Casa, un amico con cui lavorare meglio.

PRATICO CASA DeAGOSTINI



IN EDICOLA

OFFERTA LANCIO
1° FASCICOLO + RACCOLTORE
A SOLE 1.000 LIRE